La politica degli ultimi anni non ha investito sull'ammodernamento di una macchina pubblica troppo statica e poco vicina al territorio, né sui giovani né sulla formazione.
Il Governo non ha voluto investire sui servizi ai cittadini e alle imprese e sulle professionalità, producendo solo tagli lineari.
Non esiste un reale progetto di riforma che definisca i risparmi legandoli al miglioramento dei servizi e il fallimento della "riforma Brunetta" è evidente: il blocco della contrattazione integrativa unito ai tagli hanno reso i lavoratori più poveri e più deboli.
In questi anni, spesso da soli, ci siamo battuti contro politiche sbagliate e a sostegno e garanzia dei diritti di cittadinanza e del lavoro pubblico come bene comune.
È necessario rilanciare il lavoro pubblico come strumento di equità per il cittadino.
Vogliamo riportare al centro il valore del Contratto Nazionale di Lavoro: unico vero strumento per garantire trattamenti economici e normativi adeguati su tutto il territorio nazionale.

Vogliamo **dare sostanza alla contrattazione integrativa e alle RSU**, a partire dalla valutazione del servizio nel suo complesso, per valorizzare l'impegno e la qualità nel lavoro.
Vogliamo e dobbiamo incidere sull'organizzazione e sui tempi del lavoro partendo dai bisogni di chi utilizza il servizio e dalla sua soddisfazione.
Vogliamo la stabilizzazione del precariato e la fine delle esternalizzazioni, ricollocando servizi e funzioni all'interno dei Ministeri, prevedendo assunzioni con tempi certi.
Dobbiamo realizzare **una vera ed equa riforma fiscale**; **rafforzare il potere d'acquisto delle retribuzioni** con il rinnovo del Contratto; **valorizzare le RSU rafforzando la contrattazione integrativa** oggi impoverita dal DL 150 e da dure manovre finanziarie.

CON IL VOTO PER LE RSU
PIÙ DEMOCRAZIA,
PIÙ PARTECIPAZIONE,
PIÙ DIRITTI

IL LAVORO PUBBLICO AIUTA L'ITALIA.
LA FA CRESCERE E LA RENDE PIÙ GIUSTA.
IL 5-6-7 MARZO VOTA FP CGIL

Per saperne di più
leggi il QR code
o vai su
www.elezionirsu.it

RSU

MINISTERO DELL'INTERNO

RESPONSABILI!
SOLIDALI!
UTILI!

SIAMOSTATONOI

RSU 12 FUNZIONE PUBBLICA CGIL

IL 5-6-7 MARZO VOTA

FUNZIONE PUBBLICA CGIL

MINISTERO DELL'INTERNO

Rimettere al centro il salario
Recupero del potere di acquisto nell'ambito del contratto nazionale. Ricostruzione del salario accessorio, prevedendo il superamento di quegli istituti che fino ad oggi hanno pesato sul FUA: il recupero delle risorse destinate alle turnazioni e reperibilità, la riconsiderazione delle posizioni organizzative.

Riconquistare la contrattazione
E' necessaria una maggiore autonomia contrattuale delle RSU, attraverso l'attribuzione della piena disponibilità delle risorse economiche del FUA, per proporre una organizzazione del lavoro degli uffici che sia garanzia di efficienza, recuperando risorse economiche che vengono regolarmente perdute dall'Amministrazione e che invece potrebbero costituire un vero incentivo per i lavoratori.

Scongiurare il rischio di una questione occupazionale
Nel Ministero si sta ponendo una questione occupazionale che non riguarda solo i lavoratori precari. La manovra di luglio/agosto prevede che al personale si possano applicare procedimenti di mobilità su scala nazionale al fine di riorganizzare gli uffici sulla base di criteri discrezionalmente individuati dalla dirigenza. Tali processi comporterebbero per il lavoratore che non accetta la mobilità, la messa a disposizione all'80% del salario per due anni e qualora non rientri in progetti di ricollocazione all'interno dell'Amministrazione, è previsto il licenziamento. I tagli agli organici, apportati dal governo Berlusconi comporteranno una riduzione del 30% della pianta organica (20% già effettuati, 10% entro il 31 marzo prossimo). Numeri questi che stanno producendo esuberi in relazione alle effettive dotazioni organiche in taluni uffici. Si potrebbero, quindi, verificare situazioni dove può essere a rischio il posto di lavoro. Riteniamo che questi provvedimenti debbano essere contrastati ed, invece, avviata una nuova stagione di confronto al fine di concordare processi di riorganizzazione che tutelino i lavoratori e l'efficienza dei servizi anche mediante un rilancio del settore pubblico e del lavoro pubblico che preveda una nuova politica di ingresso nella P.A. ed una seria e condivisa riforma della P.A. stessa.

Riaffermazione della professionalità dei lavoratori dell'Amministrazione civile dell'interno
Alla luce dei processi di riordino che stanno interessando gli operatori della P.S., è necessario che la professionalità dei lavoratori civili venga garantita, attraverso la contrattazione, in tutti i posti di lavoro attraverso la definizione delle competenze e delle responsabilità laddove l'attività amministrativa sia prevalente.

IL 5-6-7 MARZO VOTA LA LISTA FP CGIL PER

- **garantire la partecipazione** delle RSU alle decisioni sull'organizzazione del lavoro, sui servizi ai cittadini e sulla retribuzione accessoria. Vincolare al giudizio dei lavoratori tutti gli accordi che li riguardano;
- **rafforzare il sistema pubblico e quello di protezione sociale** per cambiare il modello di sviluppo, garantire la coesione sociale e rilanciare la crescita;
- **garantire i diritti** a cominciare da una occupazione stabile e non precaria, da un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, da una maggiore retribuzione, da condizioni di lavoro sicure e dignitose;
- **rafforzare legalità, trasparenza ed efficienza**, la Pubblica Amministrazione deve essere una casa di vetro;
- **garantire la parità e riconoscere la differenza di genere**: per lo stesso lavoro, lo stesso salario e gli stessi diritti.